



*Roma, 12 gennaio 2010*

Al Dr. Giovanni Biondi  
Capo Dipartimento per la programmazione

Al Dr. Marco Ugo Filisetti  
Direttore Generale per la politica finanziaria e  
il bilancio

Viale Trastevere, 76/a  
00153 ROMA

Oggetto:       Indicazioni per il Programma annuale delle istituzioni scolastiche per l'anno 2010.

L'ANP, preso atto della Nota prot. 9537 del 14 dicembre 2009, non può esimersi dall'esprimere alcune valutazioni in merito alle indicazioni trasmesse alle istituzioni scolastiche.

Pur apprezzando la decisione di comunicare alle scuole la dotazione finanziaria ad inizio esercizio e quella di unificare entro la fine di gennaio i sistemi di contabilità, anche al fine di accelerare e perfezionare le operazioni di monitoraggio, deve essere sottolineato il fatto che alcune indicazioni sicuramente aggravano la situazione finanziaria degli istituti, già di per sé pericolosamente precaria.

Ci si limita ad evidenziare gli aspetti più evidenti.

- Una volta detratte dalla dotazione annuale le risorse relative al FIS (8/12), la spesa per i contratti di pulizie (decurtati del 25%) e, per gli istituti d'istruzione secondaria superiore, l'importo per gli esami a carico delle classi terminali, resta nella disponibilità dell'istituto una esigua differenza che dovrebbe coprire le spese per le supplenze brevi e il fabbisogno per il funzionamento. Dai primi calcoli effettuati e dai riscontri con un campione significativo di scuole risulta che le risorse non vincolate sono assolutamente inadeguate (rispetto al fabbisogno e ai parametri previsti nel DM n. 21/07), al punto che l'intera disponibilità in alcuni casi viene completamente assorbita dagli impegni già assunti in materia di supplenza, lasciando scoperto il secondo quadrimestre ed escludendo ogni disponibilità relativa al funzionamento didattico e amministrativo.
- L'indicazione di collocare nell'aggregato "Z – disponibilità da programmare" l'intero ammontare dell'avanzo di amministrazione determinato da residui attivi ascrivibili a mancati





trasferimenti dal MIUR, avrà l'effetto di mandare in grave disavanzo di amministrazione tutti gli istituti che per fare fronte obbligatoriamente all'esigenza di assicurare la copertura delle assenze del personale hanno fatto ricorso alla disponibilità di cassa, e quindi ad altri cespiti di entrata.

- A completamento si rileva che la competenza alle variazioni di bilancio di trasferimenti finalizzati, quali sono quelli indicati nella nota in questione, è del dirigente e che pertanto non è richiesta alcuna delibera da parte del consiglio d'istituto, che va solo informato.

Alla luce delle suddette osservazioni l'ANP ritiene doveroso avanzare alcune richieste, allo scopo di garantire il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche:

1. occorre rivedere i criteri di rilevazione del fabbisogno per supplenze brevi e saltuarie, evitando di ricorrere a tassi medi di assenteismo, che non hanno alcun valore statistico, e attivando un sistema efficace di rilevazione telematica che riesca a rilevare l'effettivo fabbisogno degli istituti.
2. occorre assumere una decisione definitiva rispetto ai residui attivi dei precedenti esercizi finanziari, per fare chiarezza con le scuole circa il ripianamento parzialmente o totalmente della situazione debitoria in essere. Nel caso in cui il MIUR malauguratamente ipotizzasse un'operazione di radiazione dei residui dovrebbe al contempo studiare un intervento per far fronte al dissesto finanziario nel quale parecchi istituti verrebbero a trovarsi.
3. va aggiornato il D.M. n. 21/07 alla attuale situazione finanziaria, rivedendo i parametri di quantificazione delle risorse, ma garantendo a tutti gli istituti una dotazione relativa alle spese di funzionamento.
4. va anche presa una decisione in merito ai contratti di servizio, che per l'esercizio 2009 hanno assorbito il 90% delle spese per il funzionamento. La riduzione automatica alla fonte del 25% delle risorse produrrà o la rescissione dei contratti o un peggioramento significativo del servizio. Anche in questo caso è opportuna una scelta definitiva.
5. va rettificata la nota in questione per quanto attiene allo spostamento delle competenze dal dirigente al consiglio d'istituto relative alle variazioni di bilancio per risorse finalizzate, in netto contrasto con la normativa in essere rafforzata dal decreto legislativo n. 150/2009.

Si confida in una sollecita e attenta valutazione di quanto sottoposto.

**Giorgio Rembado**  
Presidente nazionale Anp  
